

Provincia di Vercelli

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.°7 /17

L'anno 2017, addì 14 del mese di FEBBRAIO alle ore 18,30, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	FERRARIS	Davide	Sindaco	1	=
2	FERRARIS	Piero	Assessore	1	
3	POLONI	Remo	Assessore	1	=
TOTALI				3	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale, Mollia Dott.ssa Antonella, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Davide Ferraris, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

[illegible]

Il sindaco propone la delibera:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" prevede, al comma 1, che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio"*;

Dato atto che l'elenco redatto ai sensi dell'articolo sopra riportato, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto (art. 58, comma 3, D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008);

Rilevato che ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 58, gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura e che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 del medesimo articolo, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Rilevato, altresì, che l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni ha delle conseguenze di rilievo, in quanto *ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#), anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#). Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'[articolo 3 della direttiva 2001/42/CE](#) e al comma 4 dell'[articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*

Considerato che in seguito alla ricognizione effettuata emerge che, allo stato attuale, il bene che ricade nella casistica descritta non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Piodea, che si ritiene suscettibile di dismissione, è il seguente:

Immobile sito in Via Roma 14 , censito all'N.C.E.U. al fg. 6 mappale 258 denominato " ex casa del Parroco"

Superficie abitazione:	Piano Interrato 100 mq., Piano Terreno 141 mq. Piano Primo 141 mq., .
Perimetro abitazione:	42 ml.
Superficie terreno:	35 mq.
Perimetro terreno:	20 ml.
Con voti unanimi favorevoli,	

DELIBERA

1. Di approvare la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e, pertanto, di individuare nel seguente, i beni suscettibili di alienazione:

Immobile sito in Via Roma 14 , censito all'N.C.E.U. al fg. 6 mappale 258 denominato " ex casa del Parroco"

Superficie abitazione:	Piano Interrato 100 mq., Piano Terreno 141 mq. Piano Primo 141 mq., .
Perimetro abitazione:	42 ml.
Superficie terreno:	35 mq.
Perimetro terreno:	20 ml.

2. Di dare atto che l'inserimento degli immobili nel piano:

a) ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e la destinazione urbanistica;
b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civ., nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

4. Di dare atto che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio;

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visti gli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica contabile della proposta di delibera di cui sopra;

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Agnesina C.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta di delibera di cui sopra per quanto attiene alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
D.Ferraris

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza;

Visto l'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to : Ferraris D.

Il Segretario Comunale
F.to : Dr.ssa MOLLIA Antonella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi dal _____ nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Il Resp del servizio
F.to:

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- ☐ Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- ☐ Alla Prefettura di _____ ai sensi dell'art. 135, 2° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Comunale
F.to: Dr.ssa MOLLIA Antonella

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Piode

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale